



- 1 Dopo essere stati frantumati dalle cariche di esplosivo, i materiali accumulati in fondo alla discenderia sono recuperati da una pala meccanica e depositati in un frantoio primario posto nelle vicinanze. La dimensione dei blocchi frantumati non supera i 250 mm.
- 2 All'uscita dal frantoio, i materiali sono convogliati fuori dal tunnel su nastri trasportatori o via camion fino ad una zona di smistamento dalla quale saranno diretti, secondo le loro caratteristiche, o verso l'impianto di trattamento per essere riutilizzati, o verso una zona definitiva di deposito.
- 3 I materiali in arrivo nell'impianto possiedono una granulometria compresa fra 0 e 250 mm. Passeranno alternativamente in frantoi che li sminuzzeranno e che ne ridurranno le dimensioni, poi in vagli (specie di setacci) che effettueranno una cernita degli elementi con una granulometria compresa fra i 4 ed i 25 mm, per poterli utilizzare come ghiaia da calcestruzzo.
- 4 I materiali di dimensioni inferiori ai 4 mm saranno trasformati in sabbia da calcestruzzo dopo aver subito le fasi di frantumazione, vaglio, e asciugatura, effettuata mediante centrifugazione.
- 5 L'acqua all'interno dell'impianto di trattamento è utilizzata in circuito chiuso. Non sono quindi praticamente necessari né apporti esterni, né smaltimenti d'acqua.
- 6 La sabbia che risulta troppo sottile per essere utilizzata nella produzione del calcestruzzo, è fatta passare in un silo per fango quindi in un filtro pressa per essere trasformata in dischetti di fango secchi. Questi dischetti sono poi trasportati in appositi siti di deposito.